



È stato presentato al palazzo arcivescovile il progetto di accoglienza e solidarietà del Rotary. (FOTO PETYX)

LE STORIE. Tommaso, migrante ivoriano: «Per me sono loro la mia famiglia»

Dallo sfratto all'assenza di un rifugio «Così abbiamo trovato ospitalità»

●●● Martina vive al centro San Carlo dal 2013, da quando ruppe i rapporti con i suoi fratelli e si ritrovò sola, per strada. Lì ha conosciuto Vincenzo, che come lei condivide il dono dell'accoglienza. Teodoro è lì che ha trovato un tetto il 25 luglio 2010, sfrattato dalla casa che, dopo la morte dei genitori, non poteva più pagare e senza nessuno al mondo che potesse accoglierlo. Tommaso-Iamik sognava una vita lontano dall'esercito della Costa d'Avorio e dalla violenza e ha trovato una fattoria della Caritas a Ciminna dove lavorare «e lì, con le galline e i campi da coltivare, mi sento po' come se fossi ancora in Africa». C'è un filo rosso che lega le loro storie di biso-

gno e accoglienza: il sentirsi finalmente a casa, in famiglia. Raccontano le loro vicissitudini ad alta voce, al microfono, scacciando la timidezza. Testimoniano che il bene si moltiplica.

«Sono arrivata nella chiesa di Sant'Antonino di mattina in lacrime, chiedevo a Dio di non farmi dormire per strada - ricorda Martina -. Era il 26 luglio 2013, lo ricordo bene. Padre Domenico mi ascoltò e cercò posto in vari centri. Poi una volontaria mi portò al San Carlo, ho trovato una famiglia». Come Teodoro: «Lì ho trovato ospitalità, ma ora anche io svolgo diversi servizi nella struttura, cerco di aiutare gli altri in lavanderia, alla mensa, in portineria».

Tommaso è arrivato a Palermo un anno e mezzo fa, ha imparato bene l'italiano e anche il siciliano per la verità e ha già conseguito il diploma di terza media. Cattolico della Costa d'Avorio, porta sempre un rosario colorato al collo. È fuggito dalla violenza, ha visto l'orrore della Libia, la prigionia in uno stanzone assieme a 300 persone, senza potere uscire neppure per i bisogni. Poi la traversata del Mediterraneo, su un barcone, l'avvistamento di una nave italiana e la salvezza. Don Sergio Mattaliano, il direttore della Caritas, lo ha accolto come un figlio e Tommaso lo considera un papà: «Per me è la mia nuova famiglia. Ormai sono palermitano». AL TU.

L'INIZIATIVA. I beni saranno destinati al centro San Carlo e Santa Rosalia, dove sono attivi una mensa che offre 450 pasti al giorno e stanze per l'accoglienza notturna

Tavoli, pc e armadi: maxi donazione alla Caritas

● I Rotary club acquisteranno anche giochi per i più piccoli. Alcuni professionisti forniranno pure delle consulenze gratuite

Alessandra Turrisi

●●● Tavoli e sedie nuovi, giochi per bambini, tv, lettori dvd, computer, armadi, carrelli portavivande: è lungo l'elenco della spesa che i soci di dieci Rotary club palermitani contribuiranno ad acquistare per i bisognosi assistiti dalla Caritas diocesana. Un investimento di circa 10 mila euro di innumerevoli ore di tempo dedicato agli aiuti, che vedrà i suoi frutti tra due o tre mesi, «il tempo di ordinare tutti gli arredi, attendere la consegna e mettere a punto l'organizzazione dei servizi» racconta Ro-

berto Tristano. Il presidente del Rotary club Palermo Ovest è l'anima del progetto «Accoglienza e solidarietà: il Rotary per i migranti e per gli ultimi», realizzato appunto con la Caritas e con la cooperativa La Panormitana, grazie al contributo concreto di altri nove club dell'area Panormus e della Rotary Foundation mediante il Distretto 2110 Sicilia e Malta. I Rotary Club coinvolti sono Palermo Est (presieduto da Antonio La Spina), Palermo Nord (Antonello Mineo), Palermo Sud (Marisa Scuderi), Lercara (Ignazio Ferlisi), Palermo Parco delle Madonie (Fabio Guccione), Bagheria (Massimo Blandi), Palermo Medi-

terranea (Marcello Candela), Palermo Baia dei Fenici (Tommaso Raimondo) e Palermo Mondello (Rosario Tantillo).

A tenere a battesimo l'iniziativa il cardinale Paolo Romeo e il sindaco Leoluca Orlando. Il progetto si realizzerà nei locali del Centro San Carlo e Santa Rosalia, messi a disposizione dalla Caritas, dove sono già attivi da molti anni una mensa che offre 450 pasti al giorno (300 a pranzo e 150 di sera) e stanze per l'accoglienza notturna e diurna. Il finanziamento punta ad arredare e attrezzare, a beneficio dei migranti e di tutti coloro che si trovano in situazione di bisogno,

la mensa, uno spazio ludico-ricreativo per i bambini, un locale per consulenze medico-sanitarie, socio-assistenziali e legali-amministrative, ma soprattutto punta a mettere a disposizione il tempo e le professionalità dei rotariani che a turno svolgeranno volontariamente le consulenze. «Abbiamo già raccolto la disponibilità di una cinquantina di professionisti, medici di vari settori, commercialisti, avvocati, a mettere su alcuni servizi di consulenza gratuita in Caritas - spiega Tristano -. E abbiamo anche avuto la donazione di un ecografo da parte della Sikelia New Medical Imaging, utilissimo per l'ambulatorio

medico». «Stiamo vivendo un tempo di capacità di leggere nella storia una presenza di solidarietà e accoglienza. Non siano la guerra e la paura a prendere il sopravvento - afferma il vicedirettore della Caritas, Mario Sedia, con riferimento esplicito agli attentati terroristici -, ma la solidarietà e l'accoglienza. L'uomo va accolto nel suo volto e nel suo corpo».

Anche il sindaco Orlando ha partecipato al varo del progetto, dicendo «grazie ai migranti, perché ci consentono di affrontare in maniera umana temi che venivano affrontati in maniera disumana». «Porgo il mio apprezzamento».

per questa nuova nobile iniziativa del Rotary, della Caritas e delle associazioni, che contribuiscono ad alleviare la sofferenza di tanti migranti e tanti emarginati, tenendo alta un'attenzione positiva verso i temi della migrazione e del disagio sociale. Con questo progetto si conferma ulteriormente la vocazione di Palermo città dell'accoglienza, come dimostra la Carta di Palermo di cui faccio dono simbolicamente al cardinale Romeo. A Palermo cane, gatto e topo passeggiano assieme da secoli. Essere al porto per accogliere i migranti è un segnale: per noi il migrante è



Rotary

Distretto 2110



Progetto Intercl

AGIBILITÀ e SOLIDARIETÀ

MEDITERRANEA
del FENICI
DELLO

del progetto
KINELIA
e medici e imaging





Rotary



Distretto 2110

Progetto Interclub

EFFICIENZA e SOLIDARIETA'

Rotary
migranti e
ultimi



motore:

MO OVEST

partecipanti:

MO EST

MO NORD

MO SUD

CARA FRIDDI

ALERMO PARCO delle MADONIE

AGHERIA

ALERMO MEDITERRANEA

ALERMO BAIA dei FENICI

ALERMO MONDELLO

Sponsor del progetto

